



Giunta Regionale della Campania

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 del 01/06/2011

AREA 20 SETTORE 05

Fascicolo AA.GG. e Personale

Il sottoscritto dr. Renato Pizzuti nella qualità di Dirigente del Settore 05 - Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:

Lace Alfredo dipendente di ruolo med. 12615

Oggetto della spesa:

Indennità di posizione organizzativa per il periodo decorrente dall'ottobre 2007 fino al 31.10.2008 oltre interessi e spese legali

La spesa è stata ordinata con atto:

D.D. n. 46 del 01.10.2007

Tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il Dipendente di ruolo Lace Alfredo, med. 12615 Funzionario di categoria D, era assegnatario dal 10.06.2000 di posizione organizzativa presso gli uffici del Settore Assistenza Ospedaliera.

Con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. Personale Settore Reclutamento n. 166 del 5.3.2007 era stato disposto il comando presso il Ministero della Giustizia – Segreteria Particolare dell'On.le Clemente Mastella, del suddetto dipendente che, in data 15.3.07, prendeva servizio presso la Segreteria del Ministro della Giustizia per le esigenze degli uffici di diretta collaborazione con il Ministero.

A distanza di meno di sette mesi, nel corso dello stesso anno 2007, con nota n. 147/1732 del 01.10.07, il Ministero della Giustizia trasmetteva alla Giunta Regionale della Campania – Settore Reclutamento, l'istanza con la quale il sig. Lace Alfredo chiedeva il rientro presso gli uffici della Giunta Regionale, con decorrenza 2.10.07, per sopravvenuti motivi familiari.

Con Decreto Dirigenziale n. 383 del 02.10.2007 dell'A.G.C. Personale – Settore Reclutamento si disponeva il rientro del sig. Alfredo Lace al Settore Assistenza Ospedaliera con decorrenza 2.10.2007.

Riscontrando che la posizione organizzativa denominata "Gestione AA.GG. e Personale – Provveditorato ed Economato" del Settore Assistenza Ospedaliera, già assegnata al sig. Alfredo Lace con D.D. n. 1423/2002 e successive proroghe, risultava ancora disponibile e ritenendo di dovere riconfermare l'incarico della precitata posizione organizzativa al dipendente Alfredo Lace, con Decreto Dirigenziale n. 46 del in data 11.10.2007 dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria – Settore Assistenza Ospedaliera, si provvedeva a tanto ossia riconfermare il sig. Alfredo Lace med. 12615 cat. D/4 nell'incarico di responsabile della posizione organizzativa "Gestione degli Affari Generali e del Personale – Provveditorato ed Economato del Settore".

Si riconfermava inoltre la precedente retribuzione di € 10.329,14, a decorrere dal 2.10.2007, precisando, nel contempo, che tale trattamento economico assorbiva tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal CCNL, compreso il compenso per lavoro straordinario.

Il suddetto atto veniva regolarmente trasmesso, per il seguito di competenza, ai Settori Stato Giuridico ed Inquadramento, Studio Organizzazione e Metodo, Formazione del Personale, Trattamento Economico, Quiescenza e previdenza, AA.GG. e Personale, Rapporti con le OO.SS. Contenzioso.

L'incarico veniva regolarmente espletato dal dipendente, ma gli importi di cui alla posizione organizzativa non venivano di fatto erogati.

Tale circostanza si determinava verosimilmente in relazione alla valutazione espressa dai Settori competenti in merito al contrasto del precitato Decreto Dirigenziale n. 46/2007 con una nota prot. 887738 del 27.10.2006 e successiva circolare n. 6 del 31.01.2007 con la quale il Coordinatore dell'A.G.C. del Personale, in ragione dei lavori in corso da parte del tavolo Tecnico istituito sull'argomento, invitava i Coordinatori e i Dirigenti ad astenersi dall'esercitare il proprio potere di assegnazione delle posizioni organizzative.

Per chiarire le motivazioni che avevano consentito l'adozione del Decreto Dirigenziale n. 46/2007, con nota prot. 2008.0365794 del 29.04.2008, si precisava che il Decreto non assegnava nuova posizione, ma provvedeva semplicemente a riassegnare la stessa posizione allo stesso dipendente lasciando quindi assolutamente immutata la situazione previgente ossia durante l'esperimento delle attività da parte del precitato Tavolo Tecnico.

Nella stessa nota si rappresentavano, inoltre, le gravi criticità presenti nel settore Assistenza Ospedaliera in termini di carenza di personale, di dirigenti di servizio e di funzionari.

In data 07.02.2008 con nota prot. 2008.0116722 il suddetto dipendente esperiva tentativo obbligatorio di conciliazione nell'ambito del quale il Settore Assistenza Ospedaliera produceva a favore del Settore 04 Stato Giuridico e Inquadramento dell'A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo due note esplicative prot. 194632 del 06.03.2008 e prot. 2008.0365794 del 29.04.2008.

In data 04.03.2009 con prot. n. 2009.0188171 il settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura trasmetteva ricorso depositato in data 19.08.02 ex art. 414 c.p.c. promosso dal dipendente Lace Alfredo rappresentato e difeso dall'Avv. Edgardo Silvestro nei confronti della Regione Campania chiedendo il diritto alla liquidazione e corresponsione delle somme a lui dovute a titolo di indennità di posizione organizzativa di cui al Decreto Dirigenziale n. 46 del 11.10.2007.

Con Sentenza n. 2431/2010 del Tribunale di Napoli, trasmessa con nota prot. 2010.0499369 del 09.06.2010 dal Settore Stato Giuridico e Inquadramento dell'A.G.C. Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo, in accoglimento della domanda del dipendente Lace Alfredo, si provvedeva al riconoscimento del diritto della corresponsione dell'indennità in parola (€ 7.150,86) oltre interessi, nonché al pagamento degli ulteriori importi maturati a tale titolo dal deposito del ricorso fino al 31.10.2008.

Tra gli ulteriori importi maturati a tale titolo devono intendersi, come comunicati dalla nota dell'AGC Affari Generali Gestione e Formazione del Personale prot n. 0014585 del 10/01/2011:

- le mensilità per posizione organizzativa per il periodo Giugno-Ottobre 2008 (€ 3.974,10);
- la quota di retribuzione di risultato (€ 1.144,82) non riconosciuta al dipendente in relazione alla mancata valutazione, per il periodo Gennaio-Ottobre 2008, dell'assegnazione di posizione organizzativa (v. nota prot. 2008.1079402 del 30.12.2008);
- la quota di interessi fino al 27/08/2011 è stata integrata e comunicata dal Settore Trattamento Economico dell'AGC del Personale con nota prot n.0354677 del 04/05/2011(€ 562.71)

Si determina così il seguente quadro economico relativo alle indennità per posizione organizzativa, all'indennità di risultato nonché ai relativi interessi:

Descrizione voce	Importo
Posizione Organizzativa (ott. 2007-ott. 2008)	€ 11.123,56
Indennità risultato per P.O. (gen. 2008-ott. 2008)	€ 1.144,82
oneri riflessi a carico dell'amministrazione	€ 3.974,10
Interessi al 27/08/2011	€ 562,71
Totale indennità e interessi	€17.873,79

Con la stessa Sentenza n. 2431/2010 si disponeva il pagamento a carico della Regione del 50% delle spese legali quantificando tale quota in € 620,00, di cui € 390,00 per onorario, oltre a IVA e Cassa di Previdenza e in data 21.10.2010 è stato notificato l'Atto di Precetto dell'avv. Edgardo Silvestro per il pagamento delle somme disposte con la Sentenza in parola.

Si determina così il seguente prospetto economico relativo alle spese legali:

Spese legali	
Onorario e spese varie da Sentenza	€ 620,00
Cassa previdenza 4%	€ 24,80
Totale Onorario + Cassa	€ 644,80
Iva 20%	€ 128,96
Totale spese legali da Sentenza	€ 773,76
Onorario e spese varie Atto di Precetto	€ 236,25
Cassa previdenza 4%	€ 9,45
Iva 20%	€ 49,14
Totale atto di precetto	€ 294,84
Totale Spese Legali	€ 1.068,60

La somma complessiva da pagare pari a € € 17.873,79 (di cui: € 11.123,56 per indennità di posizione organizzativa € 1.144,82 per indennità di risultato, oneri riflessi € 3.974,10 per interessi € 562,71 per spese legali € 773,76; per atto di precetto € 294,84) rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta a variazioni delle voci interessi legali e spese successive maturate fino al soddisfo.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro n. 2431/10 del 09.03.2010:

Epoca della prestazione:

2007-2008

Prospetto economico:

Importo lordo	€ 16.242,48	di cui I.V.A. € 0,00
Interessi	€ 562,71	di cui I.V.A. € 0,00
Spese legali	€ 773,76	di cui I.V.A. € 128,96
Atto di precetto	€ 294,84	di cui I.V.A. € 49,14
Totale debito	€ 17.873,79	di cui I.V.A. € 178,10

Si ritiene che le voci relative a interessi e agli altri importi accessori possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale in virtù della loro previsione in Sentenza.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che la prestazione è stata resa dal dipendente è avvenuta per il seguente fine pubblico: adempimenti di ufficio;
- che la prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;

- c. che la stessa è da considerarsi acquisita al patrimonio dell'Ente;
- d. che si valutano congrui i prezzi praticati sulla scorta dei seguenti criteri: corrispondenti a quelli indicati in regolamentazione regionale e conformi a disposto della Sentenza;
- e. motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: derivante da Sentenza;
- f. che si quantifica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 del codice civile nel valore materiale della prestazione ricevuta (arricchimento) € 16.242,48 costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale; € 16.242,48
- g. che per le motivazioni addotte precedentemente si ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di € 17.873,79
- h. che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- i. che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 17.873,79 .

Allega la seguente documentazione:

1. Sentenza del Tribunale di Napoli Sez Lavoro n. 2431/2010;
2. Atto di precetto del 15.10.2010;
3. Note dell'AGC Affari Generali Personale-Trattamento Economico- prot n.14585 del 10/01/2011 e prot n.0354677 del 04/05/2011.

Napoli, ...28/04/2011.....

il Dirigente del Settore
dott. Renato Pizzuti